

## Efficienza energetica, in consultazione pubblica il PAEE 2014

Efficienza energetica, in consultazione pubblica il PAEE 2014

In consultazione fino al 15 giugno il Piano d'azione nazionale con gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020 e le misure per il raggiungimento del target

Venerdì 6 Giugno 2014

Si è aperta ieri 5 giugno, e si concluderà il prossimo 15 giugno, la consultazione pubblica sulla proposta di Piano di Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica 2014 (PAEE 2014) predisposta dall'Enea.

Il documento – [CLICCA QUI](#) - riporta gli obiettivi di efficienza energetica fissati dall'Italia al 2020 e le misure di policy previste per il raggiungimento del target, coerentemente con le disposizioni dello schema di decreto di recepimento della direttiva 2012/27/UE, attualmente all'esame delle competenti Commissioni Parlamentari.

Gli operatori interessati possono inviare all'Enea, all'indirizzo di posta elettronica [Paee2014@enea.it](mailto:Paee2014@enea.it), i propri commenti al Piano.

La consultazione pubblica è finalizzata a raccogliere commenti e suggerimenti prima dell'elaborazione e dell'approvazione definitiva del testo. Il documento deriva da una proposta dell'Enea e sarà approvato dal Ministro dello Sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'Ambiente, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni Province autonome. Successivamente all'approvazione il Piano sarà trasmesso alla Commissione europea.



**OBIETTIVI NAZIONALI DI EFFICIENZA ENERGETICA AL 2020.** Nel documento si ricorda che la **Strategia Energetica Nazionale (SEN)**, approvata con il Decreto Interministeriale dell'8 marzo 2013, orienta gli sforzi del Paese verso un miglioramento sostanziale della competitività del sistema energetico insieme con la sostenibilità ambientale.

In particolare, la SEN si propone di riguardare al 2020 quattro obiettivi principali:

- riduzione dei costi energetici con l'allineamento dei prezzi ai livelli europei (risparmio sulla bolletta nazionale di elettricità e gas stimato in circa 9 miliardi di euro l'anno);
- superamento degli obiettivi europei definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020 (riduzione delle emissioni di GHG del 21% rispetto al 2005, riduzione del 24% dei consumi primari rispetto all'andamento inerziale e raggiungimento del 19-20% di incidenza dell'energia rinnovabile sui consumi finali lordi);
- maggiore sicurezza di approvvigionamento, con una riduzione della fattura energetica estera di circa 14 miliardi di euro l'anno;
- spinta alla crescita e all'occupazione con l'avvio di investimenti, sia nei settori tradizionali che nella green economy, per 170-180 miliardi di euro entro il 2020.

Le azioni proposte nella strategia energetica si inseriscono nella definizione di un percorso di decarbonizzazione

al 2050 per l'Italia secondo lo scenario Roadmap 2050 analizzato dalla DG Energia della Commissione Europea.

Tabella 2.1 -Obiettivo di Efficienza Energetica al 2020 (energia finale e primaria, Mtep/a)

Settore	MISURE PREVISTE NEL PERIODO 2011-2020					FEC*	PRIMARIA
	Standard Normativi	Misure e investimenti mobilità	Conto Termico	Detrazioni fiscali	Certificati Bianchi	RISPARMIO ATTESO al 2020	RISPARMIO ATTESO al 2020
Residenziale	1,60		0,54	1,38	0,15	3,67	5,14
Terziario	0,20		0,93		0,10	1,23	1,72
PA	0,10		0,43		0,04	0,57	0,80
Privato	0,10		0,50		0,06	0,66	0,92
Industria					5,10	5,10	7,14
Trasporti	3,43	1,97			0,10	5,50	6,05
<b>TOTALE</b>	<b>5,23</b>	<b>1,97</b>	<b>1,47</b>	<b>1,38</b>	<b>5,45</b>	<b>15,50</b>	<b>20,05</b>

\* FEC: Final Energy Consumption

**SETTE AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO.** Per il raggiungimento di questi obiettivi la strategia individua sette aree prioritarie di intervento con specifiche misure concrete a supporto. Prima tra tutte è l'efficienza energetica che contribuisce contemporaneamente al raggiungimento di tutti e quattro gli obiettivi di politica energetica della SEN. L'efficienza energetica ha infatti il pregio di essere lo strumento più economico per l'abbattimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>, con un ritorno sugli investimenti positivo per il Paese, di generare domanda in un mercato dove sono attive molte imprese italiane, di accrescere la sicurezza energetica e di ridurre il deficit della bilancia commerciale.

Tabella 2.2 Stime di consumi e produzione di energia al 2020

	Unità	2020
Consumi totali energia primaria	Mtep	158
Produzione di energia elettrica	TWh	320
<i>Produzione termoelettrica</i>	<i>TWh</i>	<i>221</i>
Consumi totali energia finale	Mtep	124
<i>Industria</i>	<i>Mtep</i>	<i>32,4</i>
<i>Trasporti</i>	<i>Mtep</i>	<i>41,5</i>
<i>Residenziale</i>	<i>Mtep</i>	<i>30,2</i>
<i>Terziario</i>	<i>Mtep</i>	<i>19,6</i>

**GLI OBIETTIVI DI RISPARMIO.** In termini di obiettivi quantitativi, il programma di promozione dell'efficienza energetica al 2020 si propone di:

- risparmiare 15,5 Mtep di energia finale annui (20 Mtep di energia primaria), raggiungendo al 2020 un livello di consumi circa il 24% inferiore rispetto allo scenario di riferimento europeo, basato su un'evoluzione 'inerziale' del sistema (Modello Primes 2008);
- evitare l'emissione di circa 55 milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> l'anno;

- risparmiare circa 8 miliardi di euro l'anno di importazioni di combustibili fossili.

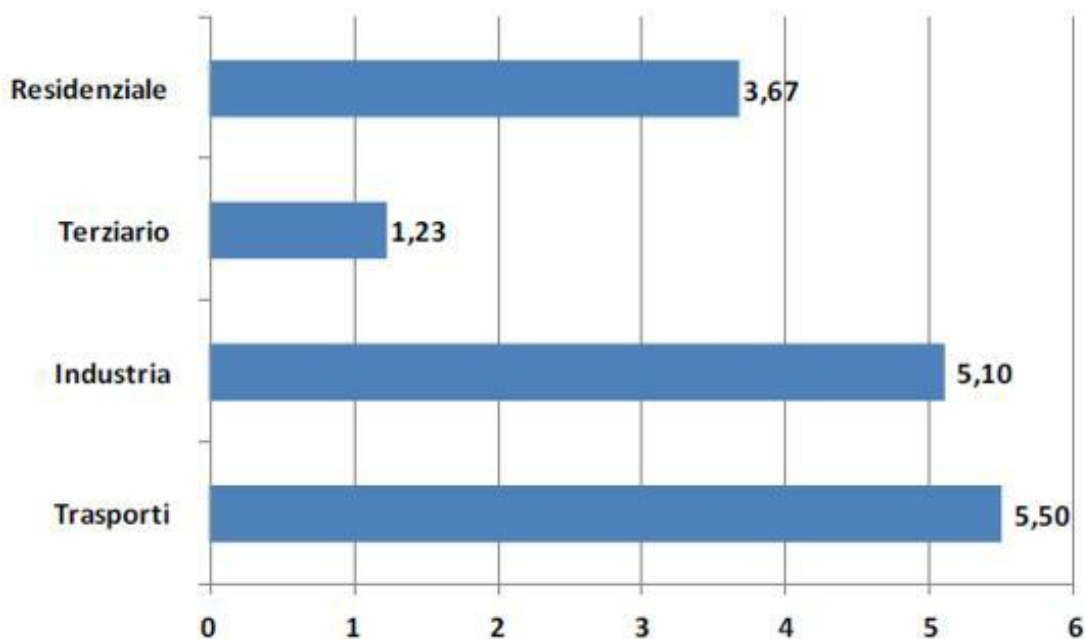


Figure 2.1 - Risparmi attesi in energia finale (Mtep/a) al 2020 per settore (Fonte: elaborazione MSE e ENEA)

**EFFICIENZA ENERGETICA NELL'EDILIZIA.** Il settore dell'edilizia rappresenta un elemento chiave per il raggiungimento degli obiettivi indicati dal Paese al 2020. La Strategia energetica nazionale (SEN) prevede di perseguire l'ambizioso obiettivo di risparmio energetico con il rafforzamento degli strumenti esistenti e l'eventuale introduzione di nuove misure. In particolare si prevede:

- il rafforzamento degli standard energetici minimi per la realizzazione di nuovi edifici e per la ristrutturazione di quelli esistenti, che porti progressivamente all'incremento degli edifici a energia quasi zero, in linea con quanto previsto dalla direttiva 2010/31/UE (EPBD recast);
- il consolidamento delle detrazioni fiscali, prevalentemente dedicate al settore delle ristrutturazioni civili, che andranno aggiornate per renderle più efficaci ed efficienti in termini di costo/beneficio;
- il rafforzamento delle misure di incentivazione degli interventi sul patrimonio immobiliare della Pubblica Amministrazione, alla quale si attribuisce un ruolo esemplare e di guida per tutto il settore dell'efficienza energetica in edilizia;
- il rafforzamento degli obiettivi del meccanismo dei Certificati Bianchi, prevalentemente dedicato al settore industriale, ma che avrà un ruolo fondamentale nello spostamento dell'attenzione dei player economici verso il tema dell'efficienza energetica.

**DETRAZIONI FISCALI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO EDILIZIO.** Nel PAEE 2014 si evidenzia che le detrazioni fiscali per interventi di riqualificazione energetica degli edifici, introdotte in Italia dalla legge finanziaria per il 2007, hanno giocato un ruolo fondamentale nello sviluppo dell'efficienza energetica nel settore residenziale. Il totale degli interventi eseguiti (circa 1,5 milioni al 31 dicembre 2012), ha contribuito a generare un incremento del risparmio di energia finale che supera ad oggi 0,86 Mtep/anno, corrispondente a un beneficio ambientale in termini di CO<sub>2</sub> non emessa in atmosfera pari a oltre 2 milioni di tonnellate annue.

Le detrazioni fiscali per gli interventi di efficientamento energetico sono destinate al settore civile, sia residenziale che terziario, e consistono in riduzioni dell'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche) e dell'Ires (Imposta sul reddito delle società) concesse per interventi che aumentino il livello di efficienza energetica degli edifici esistenti

e che riguardino, in particolare, le spese sostenute per:

- la riduzione del fabbisogno energetico per il riscaldamento tramite riqualificazione energetica globale;
- il miglioramento dell'isolamento termico dell'edificio (sostituzione di finestre comprensive di infissi e coibentazioni di coperture, pareti verticali e pavimenti);
- l'installazione di pannelli solari termici;
- la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale (con caldaie a condensazione o pompe di calore);
- la sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

Condizione indispensabile per fruire della detrazione è che gli interventi siano eseguiti su unità immobiliari e su edifici (o su parti di edifici) residenziali esistenti, di qualunque categoria catastale, anche se rurali, compresi quelli strumentali (per l'attività d'impresa o professionale). L'accesso non è subordinato a limiti di budget o contingenti. Maggiori informazioni riguardanti le regole operative possono essere rinvenute al seguente link:  
<http://efficienzaenergetica.acs.enea.it/>.

La Strategia energetica nazionale pubblicata nel 2012, al fine di superare le barriere all'adozione di soluzioni di efficientamento e raggiungere gli sfidanti obiettivi di risparmio che lo Stato italiano si è posto, prevede la razionalizzazione e il potenziamento degli strumenti e delle azioni dedicate a ciascun settore. In questo quadro è prevista l'estensione nel tempo delle detrazioni fiscali per gli interventi di efficientamento energetico, indirizzandole in modo specifico al settore delle ristrutturazioni civili. Attualmente il Governo ha prorogato la misura fino a tutto il 2015 (fino a giugno 2016 per gli interventi sulle parti comuni degli edifici) ma ha già previsto la rimodulazione della stessa, in un'ottica di razionalizzazione della spesa, al fine di rendere l'incentivo strutturale. Nel 2012 gli interventi di riqualificazione energetica sono stati circa 265.000 con un investimento complessivo di 2,8 miliardi di euro, di cui 1,58 portati in detrazione.

**STRATEGIA DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE NAZIONALE.** La Direttiva 2012/27/UE prevede (articolo 4) che gli Stati membri stabiliscano una strategia a lungo termine per mobilitare investimenti nella ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e commerciali, sia pubblici che privati.

A tal fine, è stata effettuata una valutazione della consistenza del parco edilizio al fine di valutarne gli interventi necessari alla riqualificazione energetica. Sulla base dei risultati ottenuti dall'applicazione della metodologia comparativa, è stato stimato il potenziale di risparmio energetico nazionale derivante da interventi di efficientamento energetico da ascrivere al settore residenziale e non residenziale. Infine è stata condotta una stima del risparmio ottenibile per mezzo degli strumenti attualmente in vigore e di quelli programmati, nell'ottica di raggiungimento degli obiettivi nazionali di risparmio fissati dalla Strategia energetica nazionale.

La valutazione degli aspetti suddetti potrà fornire indicazioni al legislatore al fine di valutare l'introduzione di ulteriori rafforzamenti degli strumenti vigenti e l'eventuale programmazione di nuovi strumenti, volti a superare le barriere alla diffusione degli interventi di efficientamento energetico in edilizia.

**EFFICIENZA ENERGETICA NEGLI EDIFICI PUBBLICI.** Tra gli strumenti fondamentali per il conseguimento dei risparmi energetici necessari, l'articolo 5 della direttiva 2012/27/UE fissa l'obiettivo di riqualificare annualmente, a decorrere dal 1° gennaio 2014, il 3% della superficie utile coperta e climatizzata degli edifici di proprietà e occupati dalla pubblica amministrazione centrale dello Stato. La quota del 3% è calcolata sugli immobili con superficie utile totale superiore a 500 m<sup>2</sup>. Tale soglia deve essere abbassata a 250 m<sup>2</sup> a partire dal 9 luglio 2015.

Il paragrafo 1 dell'articolo 5 della suddetta direttiva prevede che, entro il 31 dicembre 2013 gli Stati membri stabiliscano e pubblichino un inventario degli edifici suddetti che contenga almeno l'indicazione della superficie in m<sup>2</sup> e la prestazione energetica di ciascun edificio o i relativi dati energetici rilevanti.

Gli Stati membri possono optare per un approccio alternativo ai paragrafi da 1 a 5 di tale articolo, in base al quale prevedono misure efficaci, tra cui lavori di ristrutturazione profonda e misure per il cambiamento del

comportamento degli occupanti, per raggiungere, entro il 2020, un risparmio energetico negli edifici idonei di proprietà e occupati dal loro governo centrale che è almeno equivalente a quello di cui al paragrafo 1, riportato su base annua.